

ADORAZIONE EUCARISTICA

OGNI LUNEDÌ DALLE ORE 20.30 ALLE 22.00

Auguri ai nostri Parrocchiani che ...

- DOMENICA 19** Agnese Zocco, Alessandro Kanellis, Annalisa Manfredi, Concetta Ruffini, Giacomo Martelli, Loretta Meloncelli, Maria Travaglini, Marisa Stanziani, Stefano Guolo, Tobia Giambrocco.
- LUNEDÌ 20** Carla Ottoboni, Concetta Urbano, Elisa Margutti, Elisa Pandini, Enzo Zaniboni, Giordano Montaguti, Giovanni Cocchi, Giovanni Marino, Mary De Luca, Mirna Spiga, Simone Mazzotti.
- MARTEDÌ 21** Carlotta Turin, Cosetta Montevecchi, Dario Di Fraia, Maurizio Magrini, Simona Cavalli, Vincenzo Postiglione.
- MERCOLEDÌ 22** Antonella Querzè, Antonietta Cupaiuolo, Eric Sgubbi, Fulvia Castaldini, Giuliano Poggipolini, Manuela Zanardi, Nancy Urbano Paz, Renata Gaggini, Riccardo Morozzi, Sauro Borghi.
- GIOVEDÌ 23** Elis Dall'Olio, Fabiana Saltarelli, Filippo Garavini, Giacomo Rizzi, Mario Vandini, Mauro Malachina, Nicolò Casali, Paolo Landi, Rita Le Conte, Sabrina Sabattini.
- VENERDÌ 24** Emanuele Boero, Fabio Martelli, Giuliano Luzzi, Irene Gubellini, Ivo Tinti, Lidia Mattioli, Pietro Montevecchi, Serena Ciccione, Silvia Marengi, **Vincenzo Ravanelli (98)**.
- SABATO 25** Adele Alvisi, Antonella Forapani, Aurelio Celluprica, Claudio Lucchini, Cristina Morassi, Filippo Giardini, Francesca Landi, Gaia Mingozzi, Liliana Giaccio, Luciano Leoni, Marco Marchetti, Mirco Querzè, Riccardo Brusa, Roberto Cicognani, Rosanna Castagnara.



... festeggiano il loro compleanno

AUGURI AGLI SPOSI CHE...

- DOMENICA 19** MARIA GRAZIA BARATTA E CARLO ROLI - LIDIA GIROTTI E STEFANO SOLMI, MARIA TERESA ROVERAN E ROLANDO TRADII - MONICA FRANZONI E MARCO MARCHETTI, CATERINA CAMPAGNA E MARCO MANDES - ROSSELLA RONCHI E NATALE FERRARA.
- LUNEDÌ 20** ROSA MINARINI E FRANCO COLLI - ANNA VITTUARI E LUIGI GARAGNANI, BARBARA PAOLUCCI E GIANNI BERGAMI - MIRELLA CAPRARA E MAURIZIO MOLINARI, MYRIAM MARONI E MASSIMILIANO MINGOZZI.
- MARTEDÌ 21** ADA SCAGNOLI E UMBERTO DEL BIANCO - GIUSEPPINA MERLINI E VERTER BREVEGLIERI, GIULIANA STRAZZARI E GIAMPIETRO PARENTI - MIRELLA MONTI E REMO MENNA, VALERIA MANNINO E GIANPAOLO SANTI - STEFANIA TOLOMELLI E GABRIELE PETRILLO.
- MERCOLEDÌ 22** ANNAMARIA BONACORSI E ADRIANO LANDI (50°) - LUISA CASTELLINI E GIANNI ZANETTI, IRENE GUBELLINI E FRANCO BIGNARDI - ANGELA CELLA E RENATO BERTARINI (25°), ELENA ZANIBONI E PAOLO MEZZETTI - MONICA ROLI E PIERO POLI, FRANCESCA FERRARI E JACOPO ZACCHIROLI.
- GIOVEDÌ 23** VALERIA MINGHETTI E DESIO TORREGGIANI - ANTONIETTA CUPAIUOLO E MASSIMO NALDI, VERONICA CONTI E DANIELE CANI.
- VENERDÌ 24** EMILIA MARTINO E GAETANO MASINO - ADA MORI E ERIO BOSCHI.
- SABATO 25** LUANA ZONI E LORIS MONDUCCI.



... FESTECCIANO IL LORO ANNIVERSARIO DI NOZZE

S. MESSE PER I DEFUNTI

È POSSIBILE PRENOTARLE ANCHE PER TELEFONO AL N. 051/94 51 44

RICORDIAMO I NOSTRI PARROCCHIANI DEFUNTI...

Adolfo Fini, Adolfo Rocca, Carolina Giacometti, Celestino Tozzi, Cesare Cavina, Enrica Ruggeri, Giovanni Strazzari, Giuseppe Bruina, Maria Minoccheri, Oreste Caggese, Paolo Guidi.



... DEI QUALI RICORRE IN SETTIMANA L'ANNIVERSARIO DELLA MORTE

PARROCCHIA S. GIORGIO DI VARIGNANA



OSTERIA GRANDE
19 Settembre 2010

NON AMARE LA TUA PARROCCHIA PERCHÉ È BUONA, MA RENDILA BUONA AMANDOLA

VENTICINQUESIMA DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO

Accolti dagli amici in Paradiso

Il padrone lodò quell'amministratore disonesto, perché aveva agito con scaltrezza: il padrone loda chi l'ha derubato.

Questa conclusione sorprendente è il nodo cruciale del racconto che ha il suo punto di svolta in una domanda: e adesso che cosa farò? La soluzione adottata è quella di continuare la truffa, anzi di allargarla, eppure accade qualcosa che cambia il senso del denaro, ne rovescia il significato.

L'amministratore trasforma la ricchezza in strumento di amicizia; regala pane, olio (vita) ai debitori; fa di ciò che ha un sacramento di comunione.

La ricchezza di solito chiude le case, tira su muri, installa allarmi; ora invece il dono le apre: mi accoglieranno in casa loro. Gesù commenta la parabola con una parola bellissima:

«Fatevi degli amici con la ricchezza», la più umana delle soluzioni, la più consolante, donando ciò che potete e più di ciò che potete, ciò che è giusto e perfino ciò che non lo è!

Non c'è comandamento più gioioso e più nostro. E contiene la saggezza del vivere: chi vince davvero nel gioco della vita? Chi ha più amici, non chi ha più soldi. Notiamo le parole precise di Gesù: fatevi degli amici perché essi vi accolgano nella casa del cielo. Essi, non Dio. E non solo qua, ma nella vita eterna, hanno loro le chiavi del paradiso. Ma nelle braccia di chi hai aiutato ci sono le braccia di Dio. Perché il disonesto, e lo sono anch'io che ho sprecato tanti doni di Dio, sarà accolto nel Regno? Perché lo sguardo di Dio non cerca in me il male che ho commesso, ma il bene che ho seminato nei solchi del



mondo. Non guarderà a te, ma attorno a te: ai tuoi poveri, ai tuoi debitori, ai tuoi amici. Sei stato disonesto? Ora copri il male di bene. Hai causato lacrime? Ora rendi felice qualcuno. Hai rubato? Ora comincia a dare. La migliore strategia che Dio propone: coprire il male di bene. E adesso che cosa farò? Senza volerlo l'amministratore fa qualcosa di profetico, opera verso i debitori allo stesso modo con cui Dio continuamente opera verso l'uomo: dona e perdona, rimette a noi i nostri debiti. Che fare? In tutte le nostre scelte il principio guida è sempre lo stesso: fare ciò che Dio fa, cuore di tutta l'etica cristiana. Siate misericordiosi come il Padre... amatevi come io vi ho amato...

Mi piace questo Signore al quale la felicità dei figli importa più ancora della loro fedeltà, che pone le persone prima dei suoi interessi, prima del suo grano e del suo olio, che accoglierà me, fedele solo nel poco e solo di tanto in tanto, proprio con le braccia degli amici, di coloro con cui avrò creato comunione. *Ermes Ronchi*

LA BIBBIA, UNA PAGINA AL GIORNO

Domenica 6 dicembre 2009, è iniziata la lettura personale e continuata della Bibbia (1 capitolo al giorno). Questa iniziativa è proposta a tutti i parrocchiani.

19	Ger. 22
20	Ger. 23
21	Ger. 24
22	Ger. 25
23	Mt. 1
24	Mt. 2
25	Mt. 3
26	Mt. 4

Lettura Continuada della Bibbia 2009-2013



La Scrittura nella mano, nella mente, nel cuore, sulle labbra. Giovanni XXIII

«Usate le nuove tecnologie per far conoscere il Vangelo, così che l'infinito amore di Dio risuoni in maniera nuova nel nostro mondo sempre più informatizzato».

Benedetto XVI

sangiorgiodiosteria.it

RIPRESA DELLE ATTIVITÀ PARROCCHIALI

Con il mese di settembre riprendono vita le iniziative della Parrocchia Martedì 21 settembre ore 21.00 Incontro catechisti ed educatori

CPAE

Mercoledì 22 settembre alle ore 21.00 RIUNIONE per deliberare varie

CORSO DI LINGUA INGLESE

MARTEDÌ 28 SETTEMBRE ALLE ORE 20.30 In Oratorio si terrà la riunione organizzativa per i corsi di Inglese. Aspettiamo tutti gli interessati. Per informazioni: 051-945564 o 334-1158959"

GRANDE INIZIATIVA EDITORIALE

La Bibbia in tutte le case. Con Famiglia Cristiana a soli € 7,90

VOCAZIONI SACERDOTALI

UN ANNO STRAORDINARIO DI INTERCESSIONE PER LE VOCAZIONI SACERDOTALI DIOCESANE.

Questa l'iniziativa annunciata mercoledì dal cardinale Carlo Caffarra al termine della tre giorni del clero diocesano che segna tradizionalmente l'inizio dell'attività pastorale per la diocesi di Bologna. L'anno di preghiera si aprirà il primo ottobre con una giornata di digiuno e di astinenza.



LA VERTIGINOSA INGIUSTIZIA DELLA RICCHEZZA CHE AFFAMA

È il momento di verificare e valutare. Dopo la dichiarazione firmata da 189 capi di Stato e di Governo al vertice del Millennio delle Nazioni Unite nel 2000, la Comunità internazionale ha preso un impegno solenne: sconfiggere la povertà entro il 2015. Era questo lo slogan scandito nel 2000, dedicato in otto obiettivi e in molteplici azioni, precise e concrete. Impegno che dopo dieci anni va verificato puntualmente. È quanto accadrà tra il 20 e il 22 settembre al Palazzo di Vetro a New York.

È quanto si aspetta la gente di tutto il mondo. Un momento, l'attuale, certamente difficile che può però trasformarsi in occasione e opportunità educativa: dall'umiliazione all'azione, dall'indifferenza alla differenza.

Oggi, a cinque anni dal traguardo finale, a guardare il rapporto delle Nazioni Unite recentemente pubblicato sullo stato di raggiungimento degli obiettivi del millennio, si direbbe che negli ultimi dieci anni siano stati registrati risultati senza precedenti nella lotta alla povertà estrema, ma che vi siano anche ritardi inaccettabili nel raggiungimento di alcuni degli obiettivi intermedi.

Dall'esperienza che viviamo accanto alle Chiese locali, constatiamo

infatti che all'interno di molti Paesi, anche quelli più ricchi, le disuguaglianze continuano a crescere, generando aree sempre più ampie di miseri ed esclusi.

Urge dunque una qualche "correzione di rotta" sulle scelte, gli stili di vita, sull'uso delle risorse economiche ed ambientali, ma anche del nostro tempo e del nostro stare in relazione ogni giorno con tanti volti e storie di povertà che sollecitano prossimità.

Circa un miliardo di persone nel mondo soffrono ancora la fame. Dietro questi numeri ci sono uomini e donne che vivono in condizioni disumane e che non possono aspettare che le promesse non mantenute

dai governanti si traducano pienamente in fatti tangibili. Sono coloro che le Caritas incontrano tutti i giorni in molti paesi dell'Africa, dell'Asia, dell'America Latina, dell'Oceania, e anche dell'Europa, nei piccoli gesti, attraverso i progetti e gli interventi, nel tentativo di dare risposte concrete. Sono voci, volti e cuori che soffrono e chiedono giustizia e dignità.

Né la miseria, né l'ignoranza sono infatti un prodotto della "natura" e

tanto meno della "fatalità". Quelli che chiamiamo "paesi poveri" sono quasi sempre paesi "impovertiti, derubati".

Sono terre magari esposte anche alla rabbia dei venti, dei vulcani e degli oceani, ma il cui suolo rigurgita letteralmente di ricchezze. E se queste ricchezze venissero lasciate nel paese che le detiene e le produce, in Africa e in America Latina in primis?

Purtroppo queste ricchezze vengono invece coordinate, sfruttate e drenate da multinazionali o aziende che stanno fuori, alla larga dal paese.

All'interno di esso non vi è quasi alcuna ricaduta, sotto forma di proventi socialmente gestibili, per garantire dignità e sicurezza. Quel che colpisce di più, in questi paesi, non è dunque la miseria, ma la vertiginosa ingiustizia della distribuzione della ricchezza. E nell'ingiustizia non c'è un bel niente di inevitabile. C'è solo il regno di Mammona, già condannato senz'appello duemila anni or sono.

Nella speranza non ci si deve arrendere.

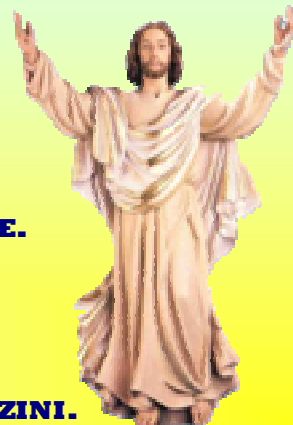
Continueremo a chiederci perché esistono ancora degli "ultimi". E non ci fermeremo, finché non sia fatta giustizia, con l'intelligenza e il cuore dell'amore.

VITTORIO NOZZA
(Direttore Caritas Italiana)



INTENZIONI PER LE SANTE MESSE DELLA SETTIMANA

SABATO	18	def. Famiglia Giuseppe e Amedeo Tinti.
Ore	16.00	MATRIMONIO DI MAGDALENA MASLEY E LUCA SINIGAGLIA.
		DOMENICA - 19 - (25^A DEL TEMPO ORDINARIO)
Ore	8.00	def. Lancioni e Tosarelli - Alfonso Moruzzi - Giovanni Poli.
Ore	11.00	def. Luigi Zaniboni - Mario Bubani - Elena Bedetti.
		Battesimo della piccola LETIZIA ZANIBONI.
Ore	16.00	Battesimo dei piccoli MATTIA MACCHIAVELLI, VALENTINA TRUFFA, ANDREA FONTANA E LEONARDO BOCCHINI.
LUNEDÌ	20	def. Roberto, Amedeo e Agnese Dazzani.
MARTEDÌ	21	Anniversario di Matrimonio di Piero e Giuliana Parenti.
MERCOLEDÌ	22	def. Gualtiero e Olga Zaniboni - Dante Borghi e Guido Chiusoli.
GIOVEDÌ	23	def. Gaddoni e Strazzari.
VENERDÌ	24	def. Pia Strazzari.
SABATO	25	def. Rina e Giuseppina Bonarelli e Alberto Varignana.
Ore	11.00	MATRIMONIO DI FRANCESCA DALLA E FABIO VISONE.
Ore	16.00	MATRIMONIO DI ANNA GUGOLE E LUCA GASPERINI.
		DOMENICA - 26 - (26^A DEL TEMPO ORDINARIO)
Ore	8.00	def. Domenica Sabatini e Remigio Morara - Famiglie Mancini e Marra.
Ore	11.00	def. Iolanda Storetti - Aldo Zanardi.
Ore	16.00	MATRIMONIO DI STEFANIA GHEDINI E ALEX RAGAZZINI.



I MIEI CONSIGLI AL MAESTRO

Cari bambini e care bambine che entrate nella prima classe della scuola primaria, non conosco i vostri nomi, perciò vi chiamo così. E me ne scuso. Perché ognuno di voi ha un bel nome.

Spero che i vostri papà e le vostre mamme, che sanno leggere, vi leggano questa lettera. Forse succederà così. E chiedo ai vostri genitori, gentilmente, di mettere al posto di «bambina» o di «bambino» il vostro vero nome.

Ho fatto il maestro per tanti anni. Ma i maestri e soprattutto le maestre sono tantissimi, anzi tantissime. Così ho pensato di non scrivervi questa lettera da solo ma di farmi aiutare anche da altre persone che fanno questo mestiere. E ho telefonato a cinque bravissime maestre: una di Napoli, una di Torino, una di Cagliari, una di Trento, una di Roma. E a un maestro di Matera. Sono posti diversi d'Italia. E ho chiesto loro: cosa scriviamo ai bambini e alle bambine che iniziano oggi la scuola? E loro mi hanno detto le loro idee su cosa scrivervi. E sapete cosa è successo? Beh, - non ci crederete - è successo che abbiamo tutti pensato, ognuno per conto suo, le stesse cose da dire ad ognuno di voi. Ecco le qui.

Prima cosa. Ti auguriamo una buona giornata, una giornata emozionante e vincitrice. Emozionante perché stai facendo una cosa nuova e difficile. E le cose nuove e difficili emozionano perché sono come una sfida o una gara e fanno un po' paura. Perché tutti ti chiedono di fare bene e comportarti bene e prepararti a fare cose che non hai fatto prima come leggere e scrivere e imparare la matematica e la storia e la geografia. E ti dicono che ora sei

questo grande mondo. Le hai imparate dai tuoi genitori e dai tuoi zii, dai tuoi nonni e dai fratelli e sorelle grandi, dalla tv, dal computer, dalle vacanze, dalla scuola d'infanzia. Le tue maestre sanno che tu sai tante cose già. E ne sono contente. Ma ora, col passare delle settimane a

fanzia l'anno scorso. Dove conoscevi tutti e sapevi già come andavano le cose. Ma anche se penserai queste cose, tu ce la farai. E avrai una giornata vincitrice. E se non ce la fai oggi, ce la farai tra qualche giorno. E quando vincerai le tue paure e piano piano vedrai che ce la stai facendo e che davvero sei più grande, allora sentirai una grande contentezza. E quando vedrai i tuoi nuovi compagni e compagne vincere la sfida di queste prime giornate insieme a te, allora sarai ancora più felice. Ti auguriamo che questa giornata vincitrice, vissuta insieme agli altri, tu la possa vivere tante e tante altre volte nella tua vita!

Seconda cosa. Tu vai a scuola insieme a tanti altri, bambini e bambine, italiani e stranieri. Tu già sai che ognuno è fatto a suo modo. Lo hai imparato alla scuola d'infanzia, con i tuoi amici, con i tuoi fratelli, con i tuoi cugini. E anche tu sei fatto a tuo modo. E ci tieni a essere così. E già sai che è bello stare insieme ma che si può anche non essere d'accordo, litigare; e, poi, fare pace e riuscire a lavorare di nuovo bene insieme. Sai che può capitare di fare dispiacere a qualcuno o di ricevere dispiacere da qualcuno ma che, poi, ci si può rimettere d'accordo. Stare con gli altri è così. E tu lo sai già.



Perciò, vedrai che, nei tuoi primi giorni di scuola, imparerai bene i nomi di ognuno, saluterai tutti, saprai dire grazie quando si deve dire, farai attenzione a rispettare gli altri e ti farai rispettare. Perché ti capiterà di pensare: sono libero io e sono liberi gli altri ma siamo qui per fare cose insieme e dobbiamo metterci d'accordo. E vedrai che le maestre aiuteranno te e gli altri a fare proprio così.

Terza cosa. Tu hai imparato già molte cose di questo grande mondo. Le hai imparate dai tuoi genitori e dai tuoi zii, dai tuoi nonni e dai fratelli e sorelle grandi, dalla tv, dal computer, dalle vacanze, dalla scuola d'infanzia. Le tue maestre sanno che tu sai tante cose già. E ne sono contente. Ma ora, col passare delle settimane a

scuola, ne imparerai moltissime altre e le dovrai unire a quelle che già conosci. Spesso le imparerai divertendoti. Ci saranno i giochi e lo sport. E si fa musica in tante scuole. Si ascoltano fiabe e storie. Si lavora al computer. Si fanno esperimenti scientifici. Si dipinge e si manipola la creta o la carta pesta, ecc. Si va in biblioteca e si scelgono libri. Si esce nella città o si va in campagna e si esplorano le cose insieme ai compagni. Altre volte per imparare bene bisogna stare seduti, da soli o in gruppo, e ben concentrati, bisogna lavorare con precisione. Unire immagini a parole e numeri. Scrivere ordinatamente. Finire i calcoli. Completare i compiti. Rileggere fino a che leggi proprio bene. E questo affatica. All'inizio puoi sentire che non ce la fai e vorrai smettere perché ti scocci. Ma vedrai che ti abituerai a questa fatica. Poi, nel fare queste cose, ti capiterà di sbagliare. E questo ti darà fastidio. Succede a tutti. E le tue maestre ti diranno che se non sbagli non impari. E hanno ragione. E dovrai allora correggere gli errori e rifare le cose meglio. Puoi sbuffare dentro di te. Ne hai diritto. E' normale. Ma poi riprenderai a fare quella cosa lì meglio di prima. Perché è scoccia ma è anche bello riuscire a fare le cose difficili. Perché quando le finisci senti contentezza.

Quarta cosa. Man mano che la scuola andrà avanti, ti sarà chiesto di essere responsabile e anche ordinato: mantieni gli impegni, finisci quel che hai cominciato, non stropicciare i libri, non scarabocchiare i banchi, butta le carte nel cestino, rimetti le tue cose a posto nell'astuccio e nella cartella. E poi: scrivi dritto sul rigo, metti bene i numeri in colonna, finisci di colorare, pulisci i pennelli, lavati le mani. Un po' sei abituato a essere responsabile. Un po' imparerai. E quando imparerai, ti sentirai più grande. E vedrai che a volte saprai essere più ordinato e responsabile anche a casa. Più spesso di prima chiederai tu alla mamma di portare da solo la cartella, ti andrai a lavare i denti la sera senza che te lo si dica, domanderai al nonno di insegnarti ad allacciare le scarpe da solo, metterai a posto i giochi. Altre volte no. Ma sarai comunque un po' più grande.

Buon inizio di scuola a te!

MARCO ROSSI-DORIA